

The background features a light beige color with intricate, wavy lines in shades of brown and gold. Several location pin icons are scattered across the page, some with circular highlights in orange, red, and blue. A dark blue rectangular box is positioned in the center-right, containing the main title and subtitle.

Siamo tutti stranieri da qualche parte

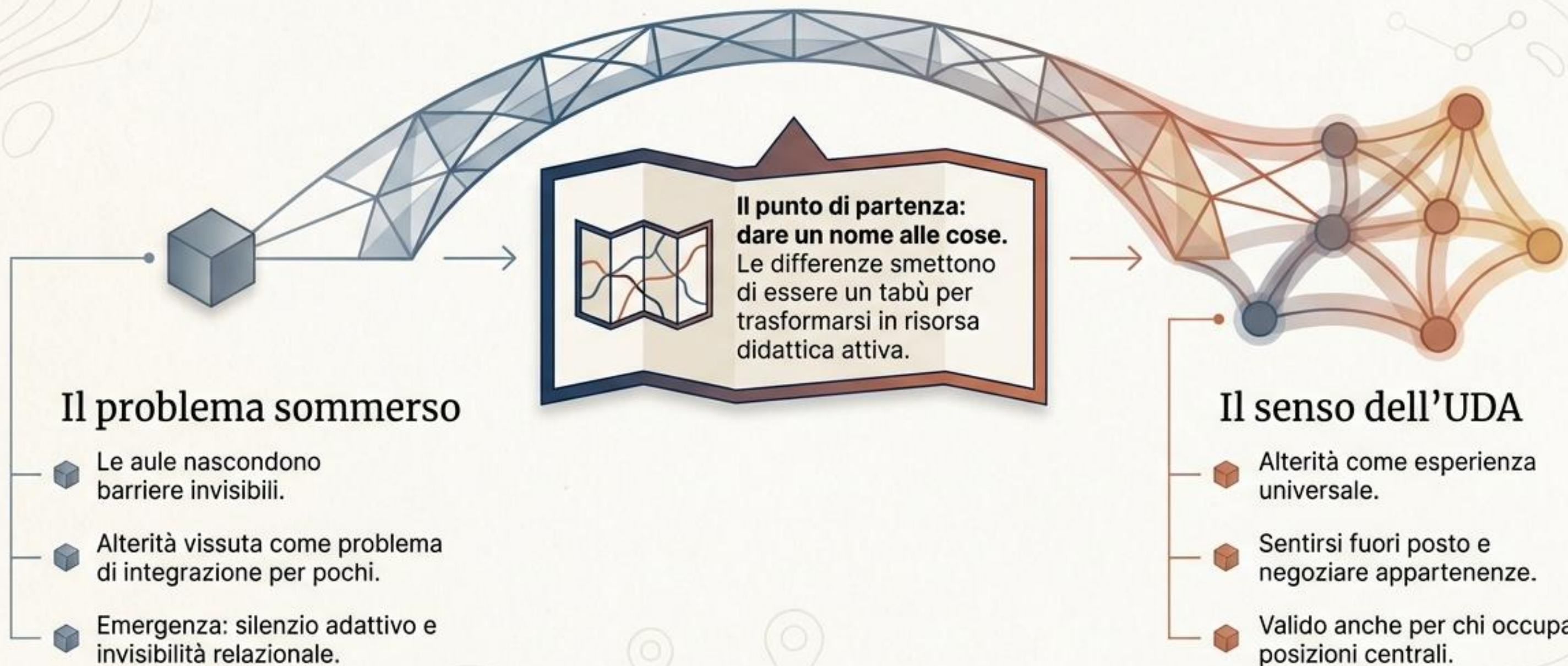
Identità, appartenenza e convivenza pluralista
nella società contemporanea

Liceo Scientifico –
Perugia

Classe II
(23 Studenti)
2025/2026

Laboratorio TFA
TFA Area
Antropologica

La diversità non è l'eccezione da gestire, ma la condizione umana **normale**



Cartografia della classe: dal dato anagrafico alle dinamiche sommerse

Macrocontesto

23

Studenti totali

16 Maschi | 7 Femmine
II anno Liceo Scientifico

Microdinamiche



Presenza di tribù informali

Esclusioni sommerse e invisibili

Competizione tra sottogruppi

Applicazione disomogenea delle
misure inclusive



Facilitatori Latenti

Risorse già presenti nel
gruppo da sbloccare:

- 📍 Yasmine: Il bilinguismo
- 📍 Denisa: La qualità narrativa
- 📍 Marco: La capacità relazionale
- 📍 Sofia: La leadership intellettuale

Coordinate del progetto:

Decostruire la norma, legittimare l'esperienza



Obiettivi Formativi



Decostruire le norme implicite che governano il gruppo.



Leggere criticamente la costruzione dell'identità.



Sviluppare un'attitudine riflessiva verso l'esperienza soggettiva.



Potenziare l'ascolto attivo e il confronto argomentato.



Obiettivi Interculturali



Riconoscere l'identità come costruito plurale, mobile e situato.



Problematizzare la cultura di default (nessuna norma neutra).



Evitare l'assimilazione: valorizzare la coesistenza di appartenenze.



Gestire il conflitto culturale in modo educativo.

Le tribù della classe

I Centrali

Il gruppo più numeroso e influente, composto da studenti di famiglie perugine radicate. Includono Luca. Dettano il tono della classe: il ritmo delle conversazioni, cosa fa ridere, cosa è accettabile dire ad alta voce. Non escludono attivamente nessuno, ma occupano lo spazio in modo così naturale che per gli altri è difficile inserirsi.

I Performativi

Un sottogruppo di quattro o cinque studenti con rendimento alto, che si identificano principalmente con i risultati scolastici. La loro identità nel gruppo si gioca sull'eccellenza: essere i più preparati è il loro modo di contare. Sofia appartiene di fatto a questo gruppo per riconoscimento intellettuale, anche se la sua posizione è trasversale. Questo gruppo può entrare in competizione silenziosa con i Centrali.

I Periferici Adattivi

Studenti che hanno imparato a muoversi in classe senza fare rumore. Yasmine ne fa parte. Consegnano i compiti, non creano problemi, partecipano quando vengono chiamati. Sono percepiti come integrati, ma non appartengono davvero a nessun gruppo. La loro strategia di sopravvivenza è la conformità silenziosa: nessuno li disturba, ma nessuno li cerca davvero.

Gli Invisibili

Studenti che non si sono ancora trovati un posto nella mappa relazionale della classe. Denisa ne è l'esempio più evidente. Non sono esclusi per ostilità, ma per indifferenza: nessuno li cerca, nessuno li disturba. Il pericolo è che questa invisibilità si cristallizzi e diventi permanente.

L'UDA di avvio è la fondazione di un'architettura annuale

I cambiamenti reali richiedono tempo. Le 25 ore iniziali stabiliscono il patto didattico interculturale; il resto dell'anno lo consolida.

Apr-Mag

La Restituzione Pubblica

Mostra o pubblicazione digitale aperta alle famiglie e al territorio per rappresentare la classe come gruppo plurale.

Dic-Mar | 6-8 ore per materia

L'Espansione Disciplinare

Approfondimenti verticali (migrazioni storiche, geopolitica dei confini, cittadinanza europea). Raccordi bimestrali coordinati dal sostegno.

Ott-Nov | 25 ore

L'Avvio

Costruzione del vocabolario comune (confine, appartenenza). Rielaborazione delle dinamiche. Produzione del primo Atlante collettivo.

Tre lenti disciplinari per leggere lo stesso territorio

Storia

(Il Tempo - 7.5h totali)

L'identità come
costruzione storica



Fase 1 (2h): Formazione
delle identità nazionali.



Fase 2 (4h): Laboratorio
sulle migrazioni italiane.



Fase 3 (5h): Fiettià
migrazioni italiane.



Fase 5 (1.5h):
Riflessione finale in
co-presenza.

Geografia

(Lo Spazio - 7h totali)

I confini come produzioni
produzioni sociali



Fase 2 (2h): Lettura di
carte tematiche.



Fase 3 (4h): Mappatura
Mappatura dei confini fisici
e sociali di Perugia.



Fase 5 (1h):
Raccordo spaziale.

Educazione Civica

(Le Regole - 8.5h totali)

Tensione tra norme
formali e vissuto



Fase 1 (3h): Mappe
identitarie individuali.



Fase 4 (4h):
Analisi Artt. 2, 3, 6, 10 e
debate strutturato.



Fase 5 (1.5h):
Chiusura.

Atlante delle appartenenze

Il Sostegno come presidio di mediazione trasversale



Il docente di sostegno non opera in logica correttiva, ma come co-progettista ecosistemico in co-presenza.

Un'infrastruttura metodologica per la redistribuzione della visibilità



Narrazione autobiografica situata

Partire dall'esperienza concreta per costruire i concetti teorici, ribaltando la logica trasmissiva.



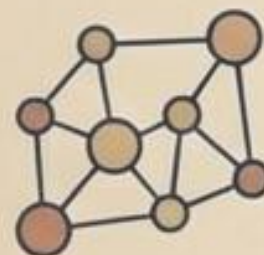
Cooperative learning intenzionale

Gruppi eterogenei mai lasciati alla spontaneità. Ruoli a rotazione per scardinare le gerarchie informali.



Debate strutturato e role-playing

Tempi di parola garantiti e ruoli precisi per impedire il monopolio comunicativo dei profili dominanti.



Didattica per concetti visivi

Mappe collettive aggiornabili. Formato altamente accessibile per studenti con DSA e fondamentale per l'inclusione operativa.

Strumentazione tattica: ogni risorsa ha una funzione inclusiva

Ecosistema di Apprendimento



**Strumenti Digitali
(Padlet/Jamboard)**



Funzione: Contributi anonimi protetti per chi teme l'esposizione.



**Testi e Sintesi Vocale
(Autori migranti)**



Funzione: Autonomia di lettura per studenti con DSA.



**Costituzione e Glossari
Semplificati**



Funzione: Accessibilità cognitiva immediata.



**Cartografia Ibrida
(A3 e Zoomabile)**



Funzione: Lettura visiva e spaziale, superamento barriere linguistiche.



**Materiali Biografici
Volontari**



Funzione: Valorizzazione dell'esperienza senza forzature.

Ingegneria dell'inclusione: adattamenti di precisione per i BES

(Blank)	Barriera	Adattamento Previsto	Facilitatore Valorizzato
Yasmine	Silenzio adattivo, auto-esclusione.	Formati anonimi, mai chiamata a rappresentare la sua cultura.	Bilinguismo arabo-italiano nell'analisi linguistica.
Denisa	Invisibilità relazionale, fragilità da trasferimento.	Colloquio preventivo, adulto di riferimento.	Qualità narrativa eccezionale per l'Atlante.
Marco	DSA (dislessia/disortografia), produzione scritta.	Sintesi vocale, nessuna prova scritta a tempo.	Capacità relazionale, coordinatore orale.
Sofia	Accessibilità fisica negli spazi.	Verifica spazi, nessuna mobilità non pianificata.	Leadership intellettuale nel debate costituzionale.

Valutazione non etnocentrica: misurare il pensiero, non la forma dominante

~~Cosa NON si valuta~~

Fluenza orale in italiano, velocità di scrittura, estetica del formato, mobilità autonoma.

Cosa SI valuta

Profondità riflessiva, partecipazione autentica (non la frequenza), qualità narrativa, coerenza tra riflessione personale e collettiva.



Mappa Identitaria

Prodotto individuale a formato libero (Fase 1).



Osservazione Strutturata

Dinamiche di gruppo (Fasi 2-4).



Atlante delle Appartenenze

Contributo collettivo nominato (Fase 5).



Autovalutazione

Focus sulle sorprese e sull'apprendimento riflessivo.

Gestione del rischio e tattiche di contenimento del conflitto



Rischio: Monopolio dello spazio (I Centrali)



Tattica: Ruoli strutturati nel debate e limiti di tempo ferrei monitorati dal sostegno.



Rischio: Resistenza alla sfera autobiografica



Tattica: Bacheche anonime (Padlet) e ponti narrativi di fantasia. Nessun obbligo verbale.



Rischio: Esotizzazione delle differenze



Tattica: Re-inquadrimento della curiosità. Formazione preventiva sugli stereotipi.



Rischio: Diffidenza delle famiglie



Tattica: Incontri preventivi informali e supporto di mediatore linguistico-culturale.

Siamo fatti di più pezzi: L'identità come costrutto plurale



Il passaggio chiave

Dall'identità essenzialista a un'identità situata.
Nessuno studente è il rappresentante di una cultura chiusa; tutti sono persone in costruzione.

Il vero traguardo

Possedere identità multiple, frammentate e in transito non è un deficit da correggere, ma la risorsa più autentica per abitare il mondo contemporaneo.

L'Atlante delle appartenenze rimane aperto.